

19

TURISMO

Nel 2024 l'Istat rileva 32.493 esercizi alberghieri e 232.376 esercizi extra-alberghieri. Per i flussi turistici si registra un nuovo record storico con valori che superano il record precedente del 2023. Sono 466,2 milioni le presenze nel 2024, in aumento del 4,2 per cento rispetto al 2023, e superiori del 6,7 per cento rispetto al 2019, con una permanenza media di 3,34 notti. Nel 2024 i clienti non residenti rappresentano il 54,5 per cento del totale delle presenze registrate in Italia. La meta preferita si conferma il Nord-est, con una domanda che si concentra principalmente nei mesi estivi: da giugno a settembre il 59,3 per cento delle presenze dei clienti residenti e il 54,9 per cento delle presenze dei non residenti.

Negli esercizi ricettivi dei cinquanta comuni italiani più turistici, nel 2024 si registrano 197,4 milioni di presenze, pari al 42,3 per cento delle presenze totali. Roma continua a essere la principale destinazione, con circa 42,7 milioni di presenze, registrando nel 2024 circa 12 milioni in più rispetto al 2019 (+37,8 per cento). Al secondo posto Milano, con 14,1 milioni di presenze, seguita da Venezia con 13,3 milioni. Firenze è il quarto comune più visitato in Italia, con 9,2 milioni di presenze, e nonostante registri un incremento del 3,0 per cento rispetto al 2023, non raggiunge ancora i livelli del 2019 (-16,1 per cento i flussi nel 2024, pari a -1,8 milioni di presenze).

Nel 2024 i residenti in Italia hanno effettuato 49 milioni e 290 mila viaggi con uno o più pernottamenti, un valore stabile rispetto all'anno precedente e ancora sotto i livelli prepandemia (-30,8 per cento rispetto al 2019). Anche la durata media dei viaggi rimane sostanzialmente invariata, attestandosi a 6,3 notti per un totale di circa 311 milioni e 300 mila pernottamenti (-24 per cento rispetto al 2019). Le vacanze brevi (1-3 notti), che nel 2024 sono stimate in circa 18 milioni, sono stabili rispetto al 2023 e restano il 36 per cento in meno rispetto a quelle registrate nel 2019. Le vacanze lunghe (4 notti o più) si attestano a quasi 28 milioni (-21 per cento rispetto al 2019).

Caratteristiche degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti

Esercizi ricettivi e posti letto. Per l'anno 2024, l'Istat ha rilevato 232.376 esercizi extra-alberghieri e 32.943 esercizi alberghieri; rispetto all'anno precedente, si registrano incrementi sia per le strutture alberghiere ma ancor più per quelle extra-alberghiere. Le prime, infatti, crescono del 2,3 per cento sia in termini di numero di strutture sia di posti letto mentre per le strutture extra-alberghiere si rileva un sostanziale incremento delle strutture (+17,8 per cento) e una crescita più contenuta, tuttavia piuttosto elevata, dei posti letto (+8,1 per cento rispetto al 2023).

A registrare i maggiori incrementi tra le tipologie di alloggio extra-alberghiere sono quella degli "Altri esercizi" (che comprende gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna e gli altri esercizi ricettivi n.a.c., +41,1 per cento delle strutture e +11,2 per cento dei posti letto rispetto all'anno precedente) e quella degli "Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale" (+20,6 per cento delle strutture e + 15,9 per cento dei posti letto). Incrementi, seppur più contenuti, si rilevano anche per le altre tipologie di alloggio extra-alberghiere: gli agriturismi crescono del 6,3 per cento in termini di strutture e del 7,9 per cento dei posti letto, i B&b crescono rispettivamente del +6,2 per cento e del 4,8 per cento. I campeggi e villaggi turistici sono la tipologia di alloggio extra-alberghiera per cui si rileva la crescita più contenuta: +3,4 per cento delle strutture e +2,2 per cento dei letti rispetto al 2023 (Prospetto 19.1).

Prospetto 19.1 Capacità degli esercizi ricettivi
Anni 2023-2024

ANNI	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri										Totale esercizi			
			Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		Agriturismi		Altri esercizi (a)		B & B		Totale extra-alberghieri			
	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto		
VALORI ASSOLUTI																
2023	32.194	2.232.799	2.661	1.289.038	129.695	961.909	19.967	295.226	12.046	254.438	32.968	173.706	197.337	2.974.317	229.531	5.207.116
2024	32.943	2.283.546	2.751	1.316.795	156.398	1.114.920	21.215	318.563	16.997	282.970	35.015	181.979	232.376	3.215.227	265.319	5.498.773
VARIAZIONI PERCENTUALI																
2024/2023	2,3	2,3	3,4	2,2	20,6	15,9	6,3	7,9	41,1	11,2	6,2	4,8	17,8	8,1	15,6	5,6

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)

(a) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c. Le flessioni rilevate per questa tipologia di alloggio sono da ricondurre a una riclassificazione delle strutture ricettive da parte delle regioni.

I flussi turistici. Il 2024 si conferma come un anno di consolidamento e di crescita per il turismo nazionale duramente colpito dalla pandemia nel 2020 e negli anni successivi. Già nel 2023 i flussi turistici registrati nel nostro paese avevano superato quelli del 2019, anno record per il turismo italiano. Nel 2024, tali flussi continuano a crescere registrando incrementi sia degli arrivi totali sia delle presenze totali rispetto al precedente anno.

Gli arrivi nel 2024 sono 139,6 milioni, 6 milioni in più rispetto al 2023 (+4,5 per cento) e circa 8,3 milioni in più rispetto a quelli registrati nel 2019; le presenze, pari a 466,2 milioni sono circa 19 milioni in più rispetto all'anno precedente (+4,2 per cento) e quasi 30 milioni in più rispetto a quelli registrati nel 2019. La permanenza media, pari a 3,34 giornate, resta piuttosto invariata rispetto al 2023. (Prospetto 19.2)

Prospetto 19.2 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi
Anni 2020-2024, valori assoluti in migliaia

ANNI	Arrivi		Presenze		Permanenza media
	Valori assoluti	Variazioni % sull'anno precedente	Valori assoluti	Variazioni % sull'anno precedente	
2020	55.702	-57,6	208.447	-52,3	3,74
2021	78.671	41,2	289.178	38,7	3,68
2022	118.515	50,6	412.009	42,5	3,48
2023	133.637	12,8	447.170	8,5	3,35
2024	139.648	4,5	466.158	4,2	3,34

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

L'analisi dei dati appena descritta evidenzia un andamento dei flussi turistici in netta crescita rispetto agli anni in cui il turismo è stato duramente colpito a causa delle restrizioni agli spostamenti introdotte durante la pandemia da Covid-19. Tale crescita è stata trainata in modo evidente dalla componente internazionale: nel 2024 i turisti stranieri hanno sfiorato i 74 milioni di arrivi (+8,9 per cento rispetto al 2023) e 254 milioni di presenze (+8,4 per cento), mentre la componente domestica è rimasta sostanzialmente

stabile, con 65,7 milioni di arrivi (-0,1 per cento) e 212,2 milioni di presenze (-0,4 per cento). In particolare, con riferimento agli esercizi alberghieri (Prospetto 19.3), mentre per i clienti non residenti si registra un incremento del 7,4 per cento degli arrivi e del 7,1 per cento delle presenze, per la componente residente si registra, al contrario una flessione dell'1,4 per cento degli arrivi e dell'1,0 per cento delle presenze.

Prospetto 19.3 Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti
Anni 2020-2024, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2020	-44,4	-76,8	-60,1	-39,0	-73,2	-56,1
2021	34,2	55,4	40,2	32,0	50,2	37,5
2022	24,3	114,0	52,4	19,6	107,9	49,0
2023	3,0	24,3	12,4	0,7	18,5	9,0
2024	-1,4	7,4	2,9	-1,0	7,1	3,1

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Negli esercizi extra-alberghieri (Prospetto 19.4) si registra, invece, un andamento positivo dei flussi rispetto al 2023 per entrambe le componenti della clientela (+8,3 per cento gli arrivi e +6,1 per cento le presenze totali). I maggiori incrementi dei flussi vanno ricondotti alla componente non residente della clientela: +12,1 per cento degli arrivi e +10,3 per cento delle presenze negli esercizi extra-alberghieri rispetto all'anno precedente. Più contenuta la crescita dei flussi per i clienti residenti, dove gli arrivi crescono del +3,5 per cento e le presenze dello 0,8 per cento.

Prospetto 19.4 Arrivi e presenze negli esercizi extra-alberghieri per residenza dei clienti
Anni 2020-2024, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

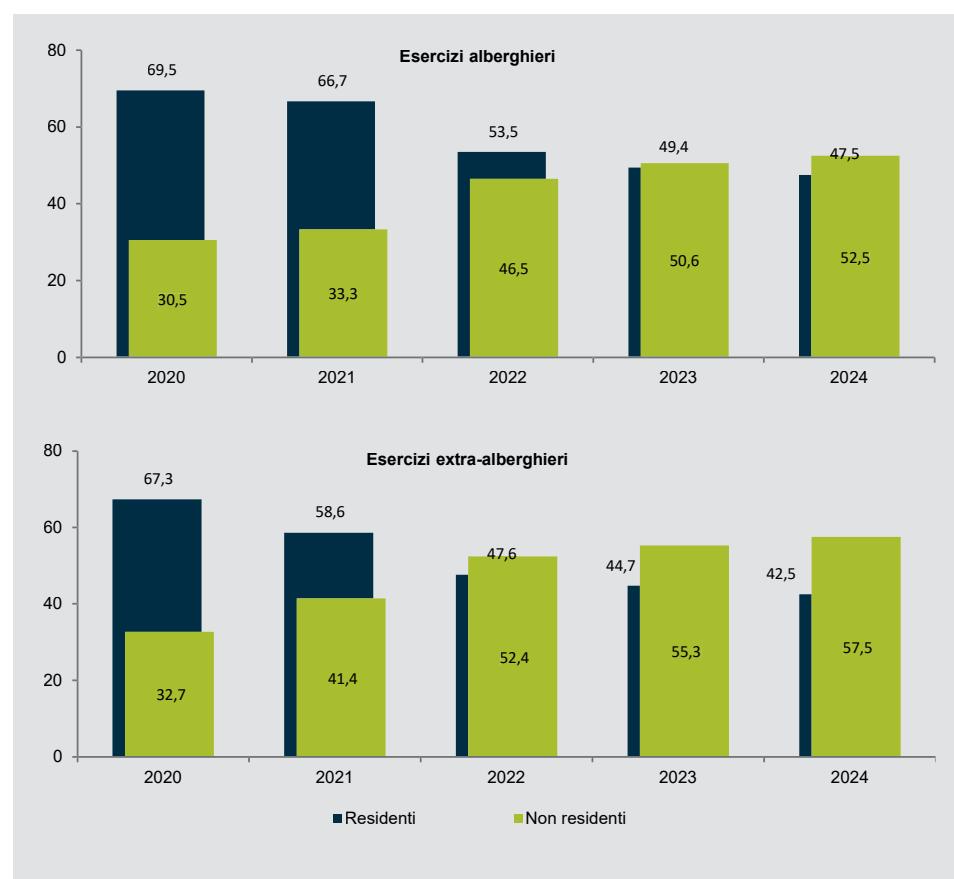
ANNI	Arrivi			Presenze		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2020	-30,0	-68,8	-50,3	-24,2	-65,3	-45,3
2021	26,7	77,9	43,6	22,1	78,3	40,5
2022	17,7	88,6	46,7	8,2	68,5	33,2
2023	5,5	21,1	13,7	1,4	13,7	7,8
2024	3,5	12,1	8,3	0,8	10,3	6,1

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

La presenza di turisti stranieri sul territorio nazionale, notevolmente ridotta durante il periodo pandemico ha continuato anche nel 2024 la sua crescita inarrestabile: il 54,5 per cento del totale delle presenze registrate negli esercizi ricettivi del nostro paese sono di clienti non residenti. Nel 2020, a causa delle restrizioni agli spostamenti, solo il 30,5 per cento delle presenze negli esercizi alberghieri erano di clienti stranieri (nel 2019 tale quota era pari al 50,0 per cento); negli anni successivi la quota di presenze straniere torna a crescere fino a raggiungere, nel 2024, il 52,5 per cento del totale delle presenze registrate negli esercizi alberghieri con un incremento rispetto al 2023 di circa 2 punti percentuali. In modo complementare, la quota di presenze della clientela residente è scesa, passando dal 69,5 per cento del 2020 al 47,5 per cento del 2024 (Figura 19.1).

Per gli esercizi extra-alberghieri la quota di presenze dei clienti non residenti cresce nel 2024 rispetto al 2023 di 2,2 punti percentuali passando dal 55,3 per cento al 57,5 per cento. Rispetto al 2020 ovviamente la quota di presenze non residenti sul totale delle presenze extra-alberghiere è cresciuta di circa 25 punti percentuali: nel 2020, negli esercizi extra-alberghieri si concentravano il 32,7 per cento delle presenze straniere. Nel 2019 tale quota era pari al 51,4 per cento. Alla continua crescita, in termini di quote di presenze, della componente non residente corrisponde un calo di quella residente: dal 67,3 per cento del 2020 si passa al 42,5 per cento del 2024. Rispetto al 2019 tale quota si riduce di oltre 6 punti percentuali (48,6 per cento per cento la quota di presenze residenti negli esercizi extra-alberghieri) (Figura 19.1).

Figura 19.1 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e tipologia di esercizio
Anni 2020-2024, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

La componente non residente della clientela. Il 2024 è segnato dalla continua crescita della componente straniera, la quale in termini di flussi turistici rappresenta oltre la metà della domanda turistica (il 53,0 degli arrivi e il 54,5 per cento delle presenze totali). Le presenze dei clienti stranieri registrate nel 2024 sono state, infatti, 253,9 milioni, a fronte di 212,2 milioni di presenze dei turisti residenti in

Italia. La clientela estera è quella che ha maggiormente contribuito alla crescita dei flussi sia rispetto al periodo pre-pandemico sia nel più breve periodo. Dopo la battuta d'arresto, in seguito alle restrizioni introdotte agli spostamenti a causa della pandemia da Covid-19, nel periodo 2021-2024, i flussi della componente non residente della clientela aumentano considerevolmente. Nel 2021 si contavano nel nostro paese circa 106 milioni di presenze estere, nel 2024 le stesse sono più che raddoppiate (+139,3 per cento rispetto al 2021). Anche rispetto al 2019, ultimo anno senza gli effetti della pandemia, si rileva una sostanziale crescita: +15,1 per cento le presenze dei non residenti nel 2024. Rispetto al 2023 si registrano circa 20 milioni in più di presenze non residenti, con una variazione pari al +8,4 per cento (Prospetto 19.5).

Le presenze dei clienti provenienti dai paesi dell'Unione Europea¹, che nel 2019 erano circa 147,5 milioni, e che nel 2020 si erano ridotte a soli 50,9 milioni, nel 2024 raggiungono i 168,7 milioni superando di oltre 21 milioni quelle registrate nell'ultimo anno pre-pandemico. In termini di quote percentuali sul totale delle presenze estere rappresentano il 66,4 per cento, in leggero calo rispetto al 2023 (-1,2 punti percentuali).

Tra i paesi dell'Unione Europea le maggiori presenze continuano a essere quelle dei clienti provenienti dalla Germania (25,7 per cento la quota di presenze sul totale presenze non residenti), dalla Francia (5,8 per cento), dal Regno Unito (5,5 per cento), dai Paesi Bassi (4,4 per cento) e dall'Austria (4,1 per cento). Rispetto al 2023, in proporzione si riducono le presenze dei clienti provenienti dalla Germania (-1,3 punti percentuali) mentre restano piuttosto invariate le quote di presenze dei clienti provenienti da tutti gli altri paesi dell'Unione Europea.

Con riferimento ai turisti provenienti dai paesi europei extra Unione (8,7 per cento la quota di presenze sul totale presenze estere nel 2024), le maggiori presenze sono quelle dei clienti provenienti da Liechtenstein e Svizzera (4,8 per cento del totale delle presenze estere), in leggero calo rispetto al 2023 (-0,3 per cento). Per tutti gli altri paesi si rileva una sostanziale stabilità. Rispetto al 2019 si riduce di 2 punti percentuali la quota di presenze dei clienti provenienti dalla Russia.

La quota di presenze dei clienti provenienti dai paesi extra-europei (24,8 per cento del totale delle presenze estere) aumenta, rispetto al 2023 di 1,4 punti percentuali. Nell'ambito di questi ultimi si osserva una sostanziale stabilità della quota di presenze dei clienti provenienti da Australia, Canada e Giappone, mentre aumenta leggermente la quota di presenze dei turisti provenienti dalla Cina (+0,5 per cento) (Prospetto 19.5).

Nel complesso, nell'ambito del turismo non residente, le presenze dei clienti provenienti dai paesi europei extra-UE sono quelle per cui si rilevano, rispetto al 2023, gli incrementi maggiori: +8,4 per cento delle presenze dei non residenti, con Cina, Giappone e Brasile che registrano i maggiori incrementi (rispettivamente +63,1 per cento, +35,1 per cento e +26,4 per cento delle presenze).

¹ L'aggregato Unione Europea comprende EU27 e il Regno Unito. Questa scelta scaturisce dalla necessità di confrontare i dati della serie storica con il periodo pre-pandemico.

Rispetto al 2021, nel 2024 si riducono notevolmente le quote di presenze dei clienti provenienti dalla Germania (-16,0 punti percentuali), mentre crescono le stesse per i clienti provenienti dagli Stati Uniti (dal 3,5 per cento delle quote di presenze sul totale presenze straniere del 2021 al 9,4 per cento del 2024). Questo è giustificato dal fatto che nel 2021 erano ancora molto forti le limitazioni agli spostamenti a causa della pandemia da Covid-19 e ciò ha favorito un turismo di prossimità, con una maggiore presenza sul territorio nazionale di clienti stranieri provenienti da paesi vicini all'Italia. Col venir meno delle restrizioni sono nuovamente cresciuti i flussi dei clienti stranieri provenienti da paesi più lontani quasi del tutto assenti durante il periodo pandemico (Prospetto 19.5).

Prospetto 19.5 Presenze dei clienti non residenti per paese di residenza
Anni 2021-2024

PAESI DI RESIDENZA	2021		2022		2023		2024	
	Presenze	Composizione percentuale						
UNIONE EUROPEA								
Austria	7.554.066	7,1	9.979.582	5,0	10.332.143	4,4	10.486.816	4,1
Belgio	3.103.855	2,9	4.896.552	2,4	4.792.435	2,0	5.109.663	2,0
Danimarca	1.686.986	1,6	3.190.600	1,6	3.176.906	1,4	3.275.395	1,3
Francia	6.929.254	6,5	12.826.309	6,4	13.821.849	5,9	14.802.365	5,8
Germania	44.254.076	41,7	61.332.898	30,5	63.136.885	27,0	65.270.290	25,7
Grecia	342.486	0,3	892.612	0,4	1.142.248	0,5	1.270.447	0,5
Irlanda	383.978	0,4	2.069.083	1,0	2.341.517	1,0	2.414.418	1,0
Paesi Bassi	7.586.233	7,1	10.806.767	5,4	10.789.894	4,6	11.209.689	4,4
Polonia	2.635.377	2,5	5.733.275	2,9	7.816.075	3,3	9.401.226	3,7
Regno Unito(a)	1.488.401	1,4	11.534.352	5,7	13.021.981	5,6	14.042.660	5,5
Repubblica Ceca	1.789.784	1,7	3.660.978	1,8	4.531.958	1,9	4.942.988	1,9
Romania	1.885.046	1,8	3.032.083	1,5	3.678.777	1,6	4.075.029	1,6
Spagna	1.991.560	1,9	5.058.943	2,5	6.338.995	2,7	6.945.570	2,7
Svezia	524.301	0,5	1.972.381	1,0	2.207.869	0,9	2.495.653	1,0
Ungheria	775.082	0,7	1.834.250	0,9	2.404.142	1,0	2.783.573	1,1
Altri paesi Unione europea	3.186.267	3,0	7.475.511	3,7	8.930.685	3,8	10.160.420	4,0
Totale	86.116.752	81,1	146.296.176	72,8	158.464.359	67,7	168.686.202	66,4
PAESI EUROPEI EXTRA-UE								
Liechtenstein e Svizzera	8.295.520	7,8	11.760.367	5,8	11.900.741	5,1	12.065.417	4,8
Norvegia	210.349	0,2	1.339.851	0,7	1.245.962	0,5	1.369.165	0,5
Russia	604.244	0,6	994.388	0,5	1.508.562	0,6	1.563.386	0,6
Altri paesi europei	2.031.470	1,9	4.996.202	2,5	6.259.503	2,7	7.160.876	2,8
Totale	11.141.583	10,5	19.090.808	9,5	20.914.768	8,9	22.158.844	8,7
PAESI EXTRA EUROPEI								
Australia	109.259	0,1	1.535.688	0,8	3.806.619	1,6	3.937.301	1,6
Brasile	277.107	0,3	1.903.828	0,9	3.026.544	1,3	3.827.038	1,5
Canada	320.268	0,3	2.359.072	1,2	3.402.124	1,5	3.981.131	1,6
Cina	396.259	0,4	807.852	0,4	2.517.023	1,1	4.106.271	1,6
Giappone	178.495	0,2	354.083	0,2	1.128.056	0,5	1.524.377	0,6
Stati Uniti d'America	3.743.203	3,5	15.300.811	7,6	21.384.623	9,1	23.744.949	9,4
Altri paesi extra europei	3.840.249	3,6	13.421.116	6,7	19.538.139	8,3	21.982.330	8,7
Totale	8.864.840	8,4	35.682.450	17,7	54.803.128	23,4	63.103.397	24,8
TOTALE GENERALE	106.123.175	100,0	201.069.434	100,0	234.182.255	100,0	253.948.443	100,0

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

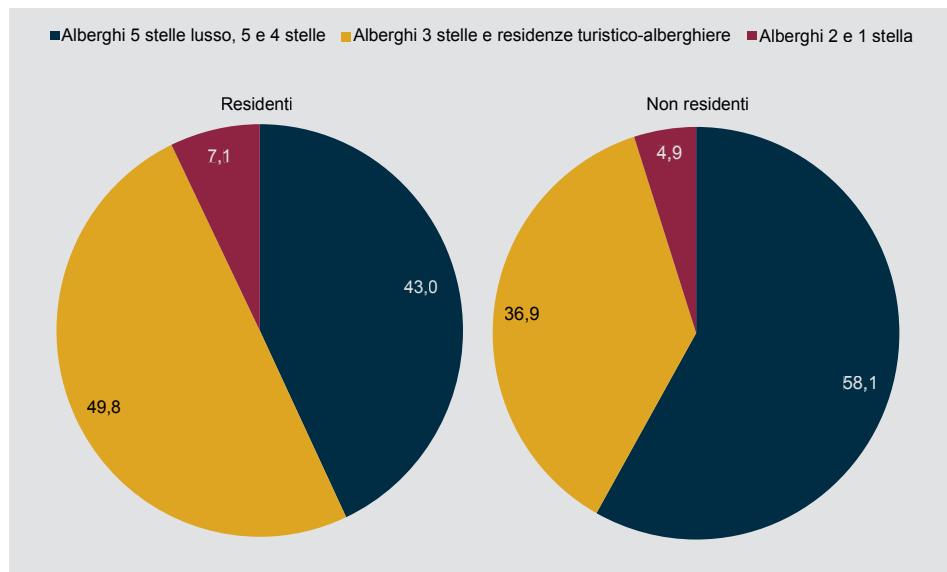
(a) Il Regno Unito dal 2020 non fa più parte dell'Unione europea ma si è scelto di lasciarlo tra i paesi dell'aggregato UE per il confronto con la serie storica.

Stagionalità dei flussi turistici. Anche nel 2024 i flussi turistici, sia dei clienti residenti sia non residenti, si concentrano principalmente nei mesi estivi. Nei mesi

di giugno, luglio, agosto e settembre si rilevano 125,9 milioni di presenze dei clienti residenti (pari al 59,3 per cento del totale delle presenze dei clienti residenti) e 139,4 milioni di presenze estere (pari al 54,9 per cento di tutte le presenze dei clienti non residenti). Una considerevole quota di presenze straniere si rileva anche nei mesi di maggio e ottobre: circa 49 milioni di presenze in questi due mesi contro i 22,5 milioni di presenze dei clienti residenti. Rispetto al periodo giugno-settembre del 2023 si rileva un calo delle presenze dei clienti residenti (-2,0 per cento) e una variazione positiva delle presenze estere (+4,5 per cento); rispetto al periodo maggio-ottobre 2023 si rileva un incremento delle presenze per entrambe le componenti della clientela: le presenze residenti crescono del +4,5 per cento, quelle dei non residenti del 17,7 per cento.

Strutture ricettive preferite. Anche nel 2024 si confermano differenze tra i residenti e i non residenti nella scelta della categoria alberghiera. I clienti non residenti che hanno pernottato nelle strutture ricettive italiane si sono orientati prevalentemente verso gli alberghi a 4 e 5 stelle, i quali assorbono il 58,1 per cento delle relative presenze (contro il 43,0 per cento delle presenze dei residenti registrate in questa categoria). Una grande differenza si rileva anche per gli alberghi a tre stelle e le residenze turistico-alberghiere, dove la componente nazionale raggiunge il 49,8 per cento del totale delle presenze alberghiere contro il 36,9 per cento di quelle rilevate per la componente estera (Figura 19.2).

Figura 19.2 Presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e residenza dei clienti
Anno 2024, composizioni percentuali

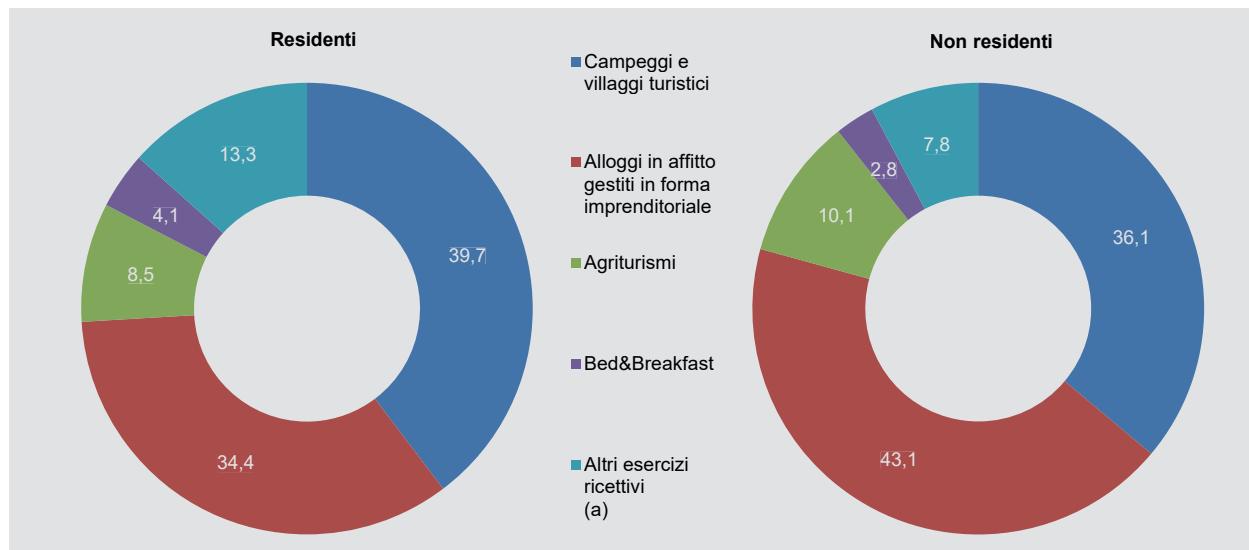


Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Per quanto riguarda, invece, gli esercizi extra-alberghieri, sia i clienti residenti sia quelli non residenti si concentrano prevalentemente nei campeggi e nei villaggi tur-

stici e negli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale. Nei campeggi e villaggi turistici si rileva il 39,7 per cento del totale delle presenze nelle strutture ricettive extra-alberghiere per i clienti residenti e il 36,1 per cento dei non residenti. Negli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale si rilevano il 43,1 per cento delle presenze per i clienti non residenti e il 34,4 per cento di quelle dei residenti. Negli agriturismi la quota di presenze dei clienti non residenti è pari al 10,1 per cento del totale, mentre quella dei residenti risulta leggermente inferiore (8,5 per cento) (Figura 19.3).

Figura 19.3 Presenze negli esercizi extra-alberghieri per tipo di esercizio e residenza dei clienti
Anno 2024, composizioni percentuali

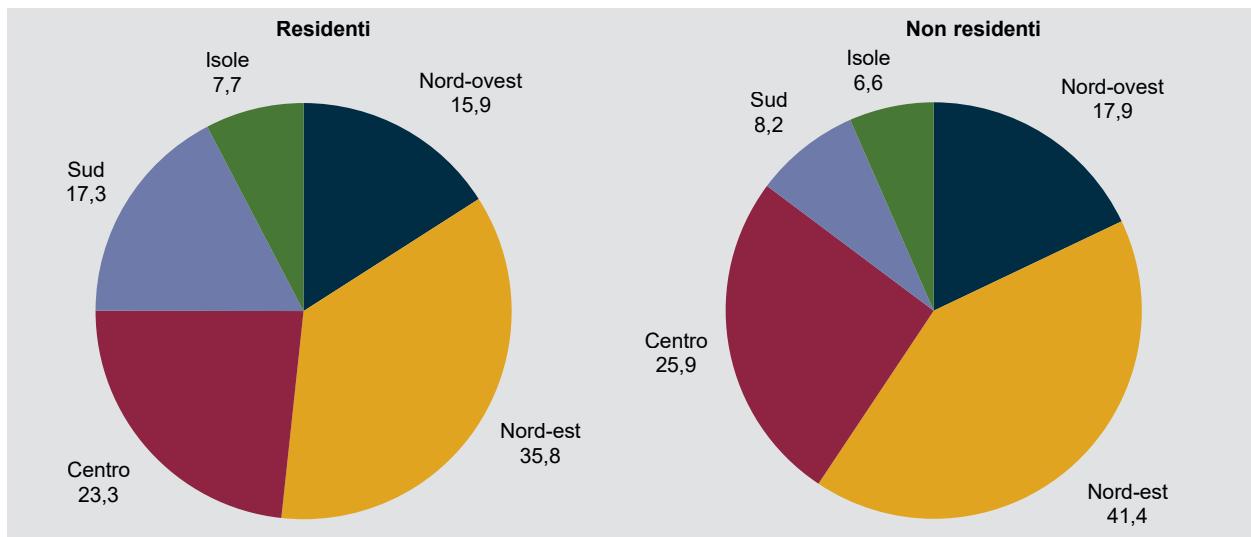


Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c.

Mete preferite. Il Nord-est, anche nel 2024, si conferma la meta preferita sia dai clienti residenti (35,8 per cento del totale presenze nazionali), sia dai non residenti (41,4 per cento del totale presenze estere). Il Centro, sempre per entrambe le componenti della clientela, è la seconda preferenza: in questa ripartizione si registra il 23,3 per cento del totale delle presenze residenti e il 25,9 per cento di quelle non residenti. Rispetto al 2023, le quote di presenze straniere, sul totale presenze estere, crescono nell'Italia centrale (+1,0 per cento) e restano piuttosto invariate nelle altre ripartizioni della penisola a eccezione del Nord-est, dove al contrario si rileva una flessione delle quote dell'1,4 per cento. Le quote di presenze dei clienti residenti, sul totale delle presenze residenti, restano piuttosto invariate rispetto all'anno precedente, con una leggera flessione riscontrata solo per il Centro (-0,4 per cento) (Figura 19.4).

Come affermato in precedenza, l'incremento dei flussi turistici nel 2024 è stato determinato esclusivamente dalla componente non residente della clientela. Infatti, rispetto all'anno precedente, per la componente residente si rileva una sostanziale stabilità degli arrivi totali e un leggero calo delle presenze totali, pari allo 0,4 per cento. Le flessioni si

Figura 19.4 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e ripartizione geografica
Anno 2024, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

riscontrano nella maggior parte delle ripartizioni con il Centro che registra le flessioni più elevate (-2,0 per cento). Solo nelle Isole si rileva un incremento delle presenze dei residenti del 3,0 per cento rispetto al 2023.

Per quanto riguarda gli arrivi, invece, le flessioni maggiori si rilevano nel Nord-ovest e nel Sud (rispettivamente -0,8 per cento e -0,7 per cento rispetto al 2023), mentre crescono del 2,4 per cento nelle Isole.

Le presenze dei clienti non residenti sono in aumento in tutte le ripartizioni geografiche e, in particolare, i maggiori incrementi si rilevano nel Centro, nelle Isole e nel Sud (rispettivamente +12,7 per cento, +12,4 per cento e +11,8 per cento rispetto al 2023); Lo stesso andamento si osserva anche per gli arrivi che crescono, anche in questo caso, principalmente nelle Isole (+13,4 per cento), al Centro e al Sud (+11,6 per cento la prima e +10,9 per cento la seconda).

Lo stesso trend dei flussi per residenza dei clienti si osserva anche rispetto al 2019. A una flessione dei flussi della clientela residente (-1,0 per cento degli arrivi totali e -1,8 per cento delle presenze totali nel 2024 rispetto al 2019) corrisponde un sostanziale incremento dei flussi dei clienti non residenti (+13,8 per cento gli arrivi e +15,1 per cento le presenze). Le flessioni dei flussi dei clienti residenti, rispetto al 2019, si riscontrano nella maggior parte delle regioni italiane, con il Piemonte, la Toscana, la Campania, la Basilicata e la Calabria che registrano flessioni delle presenze superiori al 10 per cento. Al contrario, i flussi dei clienti esteri crescono in tutte le regioni con variazioni delle presenze totali che, in alcuni casi superano il +40 per cento: nel Lazio l'incremento delle presenze è del +42,6 per cento, in Puglia del +57,0 per cento nel 2024 rispetto al 2019. L'unica regione in cui permangono flessioni delle presenze estere rispetto al 2019 è la Calabria, dove si rileva una flessione pari al -26,8 per cento.

La distribuzione delle presenze turistiche per regione di destinazione presenta notevoli differenze tra la componente residente e quella non residente. I clienti non residenti si

concentrano principalmente in cinque regioni: Veneto, Trentino-Alto Adige/*Südtirol*, Lazio, Lombardia e Toscana che rappresentano nell'anno 2024 circa il 70 per cento di tutte le presenze straniere in Italia. Le presenze in Veneto dei non residenti, inoltre, rappresentano da sole l'11,1 per cento di tutte le presenze in Italia.

La componente nazionale è, invece, meno concentrata: le prime cinque regioni (Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige/*Südtirol*, Toscana e Lazio) nell'insieme assorbono, infatti, il 51,1 per cento del totale delle presenze dei clienti residenti. Rispetto al 2023 nella maggior parte delle regioni si rilevano performance positive in termini di presenze. Gli incrementi maggiori si riscontrano nel Lazio (+13,2 per cento delle presenze totali), in Sardegna (+9,9 per cento), in Lombardia e in Puglia (rispettivamente +8,0 per cento e +6,4 per cento). Le flessioni più marcate in Molise dove le presenze calano del 7,8 per cento rispetto al 2023. Analizzando il complesso delle presenze in strutture alberghiere per regione di destinazione, il Trentino-Alto Adige/*Südtirol*, il Lazio e il Veneto sono le regioni con il più alto numero di presenze negli esercizi alberghieri, registrando, rispettivamente, 40,8, 35,4 e 30,6 milioni di notti. In particolare, nel Trentino-Alto Adige/*Südtirol*, nel Lazio, in Veneto e in Lombardia, si osserva una forte presenza di clienti non residenti: i circa 88 milioni di presenze straniere negli alberghi di queste quattro regioni rappresentano, infatti, ben il 58,8 per cento del totale delle presenze dei non residenti nelle strutture alberghiere. Le presenze negli esercizi alberghieri dei clienti residenti si concentrano, invece, principalmente in Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige/*Südtirol*, Lazio, Lombardia e Veneto (69,5 milioni di presenze italiane negli alberghi di tali regioni, pari al 51,6 per cento del totale delle presenze alberghiere dei residenti).

Per quanto riguarda le strutture extra-alberghiere, il Veneto e la Toscana con, rispettivamente, 42,8 e 25,0 milioni di presenze complessive, rappresentano da sole il 37,2 per cento del totale delle presenze in tali tipologie di alloggio.

Il turismo nei comuni italiani. Nel 2024, negli esercizi ricettivi dei cinquanta comuni italiani più turistici, si concentrano 197,4 milioni di presenze, pari al 42,3 per cento del totale delle presenze registrate in Italia. Rispetto al 2023 si rileva un incremento delle presenze del 6,2 per cento pari a 11,5 milioni di presenze in più rispetto all'anno precedente. Queste destinazioni, nel loro complesso, assorbono circa un terzo delle presenze della componente residente della clientela (32,2 per cento) e il 42,3 per cento di quelle dei non residenti e sono principalmente localizzate nell'Italia settentrionale (Prospetto 19.6). Roma si conferma, anche nel 2024, la principale destinazione con circa 42,7 milioni di presenze, che rappresentano il 9,2 per cento del totale nazionale (5,4 per cento della clientela residente e 12,3 per cento di quella non residente). Rispetto al 2023, si rileva un incremento delle presenze del 14,6 per cento (+5,5 milioni di presenze). Al secondo posto per numero di presenze turistiche totali troviamo Milano (con circa 14 milioni di presenze) seguita da Venezia (13,3 milioni di presenze) entrambe con circa il 3 per cento di quote di presenze del totale nazionale. Firenze si conferma il quarto comune più visitato con 9,2 milioni di presenze. Nel confronto con l'anno precedente, nel 2024, si rileva una variazione del +12,5 per cento delle presenze totali per Milano, del +5,2 per cento per Venezia e del +3,0 per cento per Firenze. Rispetto al 2019, si rileva per il comune di Roma un incremento delle presenze del +37,8 per cento (+11,7 milioni di presenze nel 2024). Il comune di Venezia, che nel 2023 non aveva an-

cora del tutto recuperato i flussi registrati nel periodo pre-pandemico (-2,5 per cento delle presenze totali è la flessione nel 2023 rispetto al 2019) fa registrare nel 2024 un incremento delle presenze totali del +2,6 per cento rispetto al 2019. Per Milano che, al contrario, nel 2023 aveva raggiunto i livelli del 2019, si rileva nel 2024 un incremento delle presenze del +12,7 per cento. Tra le destinazioni più visitate risulta ancora in grande sofferenza il comune di Firenze dove la flessione delle presenze nel 2024 rispetto al 2019 è del 16,1 per cento. Mancano ancora 1,8 milioni di presenze per raggiungere i livelli del 2019. Accanto alle grandi mete turistiche, nella graduatoria per numero di presenze, troviamo dei comuni che, seppur di dimensioni demografiche contenute, registrano un numero di presenze piuttosto elevato. Si tratta in prevalenza di comuni localizzati in prossimità di Venezia, come Cavallino-Treporti, Jesolo, San Michele al Tagliamento e Caorle.

Napoli continua a essere il primo comune del Sud per numero di presenze, mantenendo, come nel 2023, la dodicesima posizione nella graduatoria delle destinazioni più visitate. Rispetto all'anno precedente si registra un incremento delle presenze totali del +6,3 per cento. Come per il comune di Venezia, anche per Napoli nel 2023 non erano ancora stati raggiunti i livelli del 2019: -3,5 per cento delle presenze nel 2023 rispetto al 2019. Nel 2024 non solo si raggiungono i flussi del 2019, ma vengono addirittura superati: +2,6

Prospetto 19.6 Primi cinquanta comuni italiani per numero di presenze negli esercizi ricettivi
Anno 2024, valori assoluti e quote percentuali

Comune	Presenze	% di presenze sul totale nazionale (Italia = 100)			Comune	Presenze	% di presenze sul totale nazionale (Italia = 100)			
		Totale	Residenti	Non residenti			Totale	Residenti	Non residenti	
1. Roma	42.705.319	9,2	5,4	12,3	26. Bellaria-Igea Marina	2.135.560	0,5	0,8	0,2	
2. Milano	14.054.184	3,0	1,7	4,1	27. Vieste	2.042.567	0,4	0,8	0,2	
3. Venezia	13.290.973	2,9	0,8	4,6	28. Palermo	1.964.765	0,4	0,4	0,5	
4. Firenze	9.192.960	2,0	0,7	3,0	29. Pisa	1.861.048	0,4	0,4	0,4	
5. Rimini	6.938.992	1,5	2,1	1,0	30. Abano Terme	1.860.546	0,4	0,6	0,3	
6. Cavallino-Treporti	6.761.224	1,5	0,4	2,3	31. Castelrotto/Kastelruth	1.780.424	0,4	0,3	0,5	
7. San Michele al Tagliamento	5.572.705	1,2	0,6	1,7	32. Padova	1.764.999	0,4	0,4	0,3	
8. Jesolo	5.496.611	1,2	1,0	1,4	33. Riva del Garda	1.720.333	0,4	0,1	0,6	
9. Caorle	4.426.817	0,9	0,6	1,3	34. Livigno	1.664.753	0,4	0,3	0,4	
10. Bologna	4.146.877	0,9	0,8	0,9	35. Chioggia	1.651.277	0,4	0,4	0,3	
11. Lazise	4.052.124	0,9	0,2	1,4	36. Montecatini-Terme	1.562.492	0,3	0,2	0,5	
12. Napoli	3.862.329	0,8	0,8	0,9	37. Cattolica	1.543.275	0,3	0,6	0,1	
13. Lignano Sabbiadoro	3.618.677	0,8	0,6	0,9	38. Castiglione della Pescaia	1.452.965	0,3	0,4	0,2	
14. Cesenatico	3.609.439	0,8	1,4	0,2	39. Selva di Val Gardena/Wolkenstein in Gröden	1.435.639	0,3	0,2	0,4	
15. Torino	3.580.221	0,8	1,0	0,6	40. Assisi	1.402.071	0,3	0,4	0,2	
16. Riccione	3.421.764	0,7	1,3	0,3	41. Grado	1.401.767	0,3	0,1	0,4	
17. Cervia	3.408.137	0,7	1,3	0,2	42. Trieste	1.391.122	0,3	0,3	0,3	
18. Verona	3.103.472	0,7	0,5	0,8	43. Bari	1.372.257	0,3	0,3	0,3	
19. Sorrento	2.847.463	0,6	0,1	1,0	44. Alghero	1.314.529	0,3	0,2	0,3	
20. Ravenna	2.842.778	0,6	1,0	0,3	45. Badia/Abtei	1.303.575	0,3	0,3	0,3	
21. Peschiera del Garda	2.582.448	0,6	0,2	0,8	46. Sirmione	1.273.116	0,3	0,1	0,4	
22. Bardolino	2.487.568	0,5	0,1	0,9	47. Forio	1.262.123	0,3	0,3	0,2	
23. Genova	2.297.499	0,5	0,6	0,4	48. Limone sul Garda	1.216.414	0,3	0,0	0,4	
24. Fiumicino	2.166.080	0,5	0,3	0,6	49. Merano/Meran	1.215.574	0,3	0,1	0,4	
25. Comacchio	2.161.905	0,5	0,6	0,3	50. Malcesine	1.191.972	0,3	0,0	0,4	
						Altri comuni	268.744.316	57,7	67,8	49,2
						Totale Italia	466.158.045	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

per cento l'incremento delle presenze rispetto al periodo pre-pandemico (Prospetto 19.6).

I flussi turistici in Europa. Nel 2024, i 27 paesi dell'Unione europea hanno registrato un incremento delle presenze dei clienti negli esercizi ricettivi pari a +2,7 per cento rispetto all'anno precedente. Nello stesso periodo per l'Italia la variazione registrata è del +4,2 per cento. Dopo Spagna, per la quale si rilevano 505,2 milioni di presenze, l'Italia è il paese per il quale si registra nel 2024 il maggior numero di presenze in Europa. Al terzo posto si posiziona la Francia con 457,6 milioni, mentre il quarto posto è occupato dalla Germania con 439,6 milioni di presenze nel 2024. Per tutti gli altri paesi europei si registrano volumi di presenze decisamente più bassi.

Rispetto al 2023, per la maggior parte dei paesi dell'Unione si rilevano variazioni positive delle presenze. I paesi dove, in proporzione, si registrano gli incrementi più elevati sono Cipro e Malta (+14,5 per cento delle presenze circa rispetto al 2023), seguiti con variazioni più contenute da Lettonia (+7,4 per cento), Lussemburgo (+5,7 per cento) e Polonia (+5,2 per cento). Per la maggior parte dei paesi dell'Unione si rilevano incrementi delle presenze decisamente più contenuti, inferiori al 3 per cento.

Malta, Cipro, Croazia, Lussemburgo e Grecia sono, nel 2024, i paesi per i quali si registra una percentuale di clientela estera sul totale delle presenze molto elevata: le quote di presenze estere sul totale delle presenze in questi paesi oscilla tra 83,8 per cento della Grecia al 93,7 per cento di Malta.

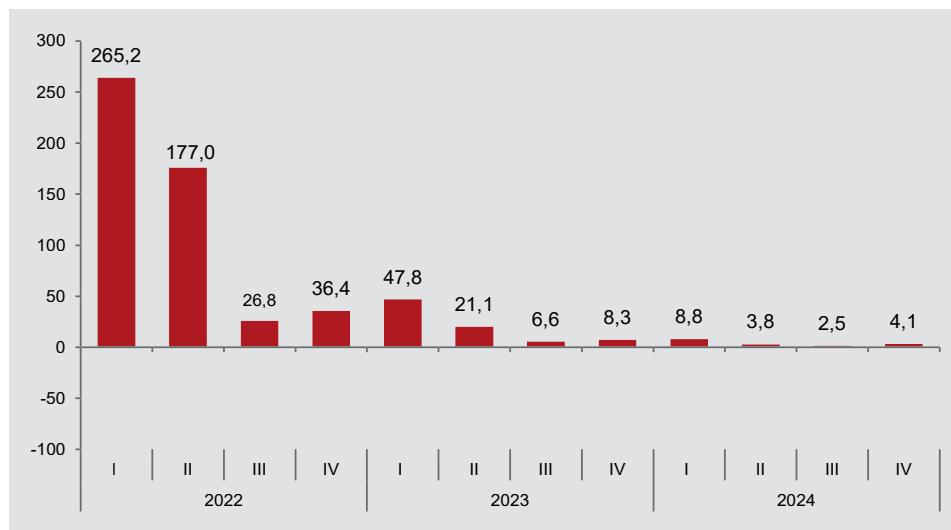
Al contrario, ci sono molti paesi caratterizzati da un turismo quasi completamente domestico come la Romania, la Polonia e la Germania. Le quote di presenze straniere in queste nazioni variano dal 16,3 per cento della Romania al 19,3 per cento della Germania. L'Italia con il 54,5 per cento di quote di presenze straniere sul totale supera di oltre 6 punti percentuali il valore medio dell'UE27 (48,1 per cento la media europea). Rispetto al 2019 la variazione media delle presenze totali dei 27 Paesi UE è pari a +5,1 per cento, inferiore a quella rilevata per l'Italia (+6,7 per cento). Nell'ambito dei paesi dell'Unione continuano a rilevarsi flessioni delle presenze, rispetto al 2019, piuttosto elevate per Slovacchia e Lettonia (-14,8 per cento circa), più contenute per Estonia (-4,6 per cento), Ungheria (-4,2 per cento), Lituania (-3,4 per cento).

Al contrario, vi sono dei paesi per i quali si rileva un incremento delle presenze totali di gran lunga superiore alla variazione media europea. L'Irlanda è il paese con le variazioni più elevate (+27,9 per cento) seguita da Paesi Bassi, Lussemburgo e Danimarca che registrano incrementi delle presenze totali superiori al 15 per cento. Per la maggior parte degli altri paesi gli incrementi sono decisamente più contenuti.

Fatturato dei servizi di alloggio

Nel corso del 2024, le imprese operanti nelle attività dei servizi di alloggio hanno registrato un aumento dell'indice del fatturato rispetto all'anno precedente pari al 4,1 per cento; gli incrementi registrati negli ultimi anni, positivi dall'anno 2021, compensano le perdite registrate nel corso del 2020. Tutti i trimestri dell'anno 2024 presentano incrementi tendenziale. Un incremento particolarmente marcato si registra nel primo trimestre +8,8 per cento, cui fa seguito una robusta crescita dell'indice del fatturato anche nei trimestri successivi (+3,8 per cento nel secondo trimestre, +2,5 per cento nel terzo trimestre e +4,1 per cento nel quarto trimestre). (Figura 19.5).

Figura 19.5 Fatturato delle imprese dei servizi di alloggio
Anni 2022-2024, variazioni tendenziali trimestrali (Base 2021=100)



Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

Quanto e come viaggiano i residenti in Italia

Viaggi. Nel 2024 i residenti in Italia hanno effettuato 49 milioni e 290 mila viaggi con uno o più pernottamenti, valore stabile rispetto all'anno precedente e ancora sotto i livelli pre-pandemia (-30,8 per cento rispetto al 2019). Anche la durata media dei viaggi rimane sostanzialmente invariata, attestandosi a 6,3 notti per un totale di circa 311 milioni e 300 mila pernottamenti (-24 per cento rispetto al 2019). Questi sono alcuni dei dati rilevati dall'indagine sui viaggi e le vacanze, principale fonte informativa sulla domanda turistica.

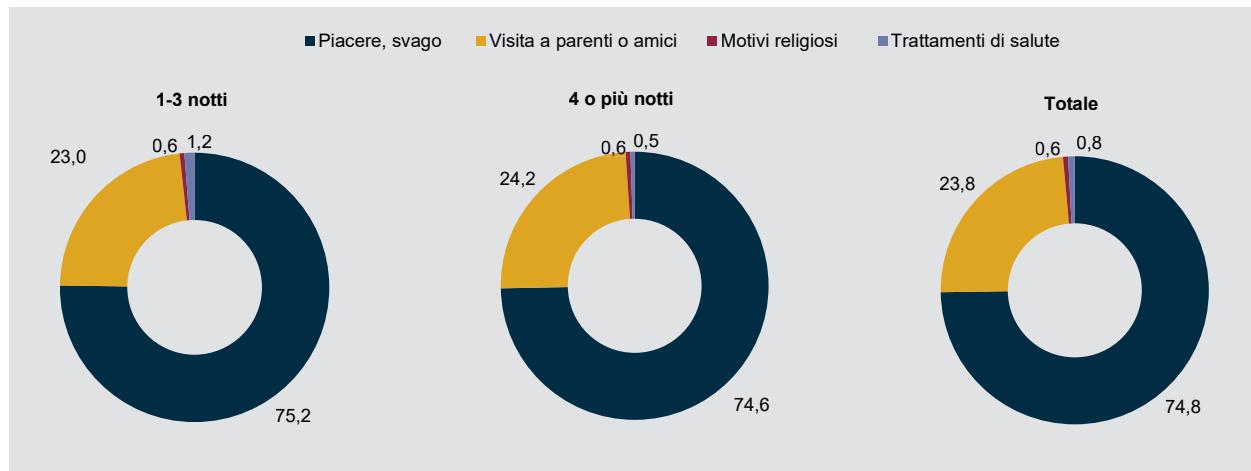
Le vacanze brevi (1-3 notti), che nel 2024 sono stimate in circa 18 milioni, sono stabili rispetto al 2023 e sono ancora il 36 per cento in meno di quelle registrate nel 2019. Le vacanze lunghe (quattro notti o più) si attestano a quasi 28 milioni (-21 per cento rispetto al 2019). Il segmento dei viaggi di lavoro, che rappresenta solamente il 7 per cento degli spostamenti turistici (circa 3 milioni e 400 mila), non subisce sostanziali variazioni rispetto al 2023.

L'analisi di breve periodo mostra che nel 2020, la pandemia e le conseguenti restrizioni e limitazioni alla mobilità delle persone impattano drammaticamente sul turismo dei residenti: i viaggi si riducono a circa 37 milioni e 500 mila (-47,3 per cento rispetto al 2019) e in un solo anno, l'emergenza sanitaria provoca il crollo del settore, più di quanto abbia fatto la crisi economica in oltre dieci anni. Nel 2021, l'emergenza sanitaria continua a ostacolare la ripresa dei viaggi, che rimangono ancora molto lontani dai livelli pre-Covid-19 (-41,6 per cento rispetto al 2019). Nel 2022 il turismo dei residenti, invece, riprende lentamente a crescere: gli spostamenti turistici con uno o più pernottamenti salgono a poco meno di 55 milioni (+31,6 per cento rispetto al 2021, ma -23,0 per cento rispetto al 2019). Nel 2023 con poco più di 52 milioni di viaggi, la domanda turistica rimane stabile rispetto all'anno precedente e ancora sotto i livelli pre-pandemia (-26,8 per cento rispetto al 2019).

In termini di pernottamenti, nel 2024 i residenti hanno trascorso oltre 38 milioni e 200 mila notti fuori casa in occasione di vacanze brevi e quasi 259 milioni e 400 mila notti in occasione di vacanze lunghe. Il numero di pernottamenti per viaggi di lavoro si attesta a poco meno di 14 milioni. La durata media sia delle vacanze sia dei viaggi d'affari non subisce sostanziali variazioni, attestandosi rispettivamente a 6,5 e a 4,0 notti.

Anche nel 2024 i motivi principali per i quali si va in vacanza sono la ricerca di piacere e svago (74,8 per cento del totale delle vacanze) e le visite a parenti e amici (23,8 per cento), sia in occasione dei soggiorni brevi sia nel caso di quelli lunghi. I trattamenti di salute prescritti o consigliati dal medico e i motivi religiosi rappresentano le quote residuali delle motivazioni delle vacanze (rispettivamente 0,8 e 0,6 per cento del totale

Figura 19.6 Viaggi di vacanza per durata e motivo (a)
Anno 2024, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)
(a) I dati del terzo e del quarto trimestre 2024 sono stimati

delle vacanze) (Figura 19.6).

Anche nel 2024 la maggior parte delle vacanze di piacere o svago è effettuata per trascorrere un periodo di riposo o divertimento, senza svolgere particolari attività (67,5 per cento). La quota delle vacanze culturali² rimane in linea con quella del 2023 (12,7 per cento, era 13,1 per cento nel 2023), ancora sotto il valore del 2019 (16,9 per cento). Le visite alle bellezze naturali del luogo rappresentano il 10,1 per cento delle vacanze di piacere o svago, mentre continuano a essere residuali le vacanze per sport e quelle effettuate per altri motivi (rispettivamente pari al 4,6 per cento e 5,1 per cento delle vacanze di piacere o svago) (Figura 19.7).

Come di consueto, le attività culturali sono più frequenti durante i soggiorni brevi (20,0 per cento) rispetto a quelli lunghi (8,0 per cento) e, come nel 2023, sono più effettuate

² Dal 2018, in linea con i recenti studi internazionali, si considerano vacanze culturali quelle caratterizzate da un insieme variegato di attività: dalla visita al patrimonio artistico, monumentale e archeologico, alla partecipazione a manifestazioni musicali, folkloristiche, spettacoli e mostre fino a includere le vacanze enogastronomiche.

all'estero (21,7 per cento) che in Italia (10,1 per cento). Anche le visite paesaggistiche sono più effettuate all'estero (14,0 per cento) che in Italia (8,9 per cento), ma sono più frequenti durante le vacanze lunghe (11,0 per cento) rispetto alle brevi (8,7 per cento).

Figura 19.7 Vacanze di riposo, piacere o svago per durata, destinazione principale e tipo prevalente di attività svolta (a)
Anno 2024, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati del terzo e del quarto trimestre 2024 sono stimati

(b) Include trattamenti di salute/benessere senza prescrizione medica, shopping, vacanza studio, pratica di hobby, manifestazioni sportive, parchi, volontariato.

Si continua a viaggiare soprattutto in estate: tra luglio e settembre si concentra il 48,3 per cento dei viaggi annuali e il 65,1 per cento delle notti trascorse fuori casa. In questo periodo, il numero di vacanze (circa 23 milioni) si avvicina sensibilmente ai livelli pre-pandemici dello stesso trimestre del 2019, quando erano poco più di 26 milioni e 500 mila.

La domanda turistica diminuisce, invece, nel secondo trimestre del 2024 (-22,0 per cento) a causa soprattutto della riduzione delle vacanze nel periodo, in particolare di quelle brevi (-28,8 per cento). Nel primo e nel quarto trimestre i viaggi sono sostanzialmente stabili rispetto agli stessi periodi dell'anno precedente, sebbene si registri una marcata diminuzione dei viaggi di lavoro nel primo trimestre (-44,6 per cento).

Continua a prevalere la connotazione domestica dei viaggi effettuati dai residenti (il 77,2 per cento dei viaggi ha come destinazione una località italiana), mentre la quota dei soggiorni oltre confine si attesta al 22,8 per cento avvicinandosi sempre di più ai livelli pre-Covid-19 (23,9 per cento nel 2019). Il Nord continua ad accogliere la percentuale più alta di viaggi (37,6 per cento), sia per lavoro (43,1 per cento) sia per le vacanze, soprattutto se brevi (46,4 per cento). Il Mezzogiorno continua a registrare quote più elevate del Centro di vacanze lunghe (28,2 per cento contro 11,7 per cento) e meno consistenti di vacanze brevi (17,8 per cento contro 22,9 per cento) e di viaggi di lavoro (8,8 per cento contro 23,7 per cento).

All'estero, gli spostamenti turistici hanno come destinazione prevalente una meta europea (15,4 per cento dei viaggi e 18,2 per cento dei soggiorni di 4 notti e più). Come di consueto, i viaggi all'estero presentano una durata mediamente superiore a quella dei viaggi con destinazione italiana: 7,5 pernottamenti in media, rispetto ai 6 in Italia. Per i viaggi di lavoro, la durata media è di 5,6 notti per i soggiorni all'estero contro 3,5 notti per quelli in Italia, per le vacanze 7,6 notti contro 6,2.

Nel 2024 gli alloggi privati si confermano la sistemazione prevalente per gli spostamenti turistici (52,0 per cento) ospitando la quota più rilevante delle vacanze (54,8 per cento), soprattutto se lunghe (57,4 per cento). Tra questo tipo di sistemazione, le abitazioni di parenti e amici continuano a essere le più utilizzate in occasione dei soggiorni di quattro notti o più (30,8 per cento), seguite da alloggi in affitto (17,4 per cento) e abitazioni di proprietà (7,1 per cento). Le strutture ricettive, anche nel 2024, sono utilizzate prevalentemente per i viaggi di lavoro (85,2 per cento); nella maggior parte dei casi si tratta di strutture alberghiere (80,4 per cento), nelle quali si trascorre anche oltre un terzo delle vacanze (43,0 per cento se brevi).

Viaggiatori. La percentuale di residenti che in media hanno effettuato almeno un viaggio si attesta nel 2024 al 17,8 per cento (era 18,7 per cento nel 2023, 24,2 per cento nel 2019). Il Nord si conferma l'area dove risiede la maggior parte dei turisti (24,1 per cento); il 20,3 per cento dei viaggiatori proviene dal Centro, mentre solamente l'7,8 per cento dei casi dal Mezzogiorno. Continua a essere più elevata la quota di persone che viaggia per vacanza (17,0 per cento), mentre è considerevolmente più ridotto il numero di coloro che si muove per lavoro (1,1 per cento). La maggior parte delle persone che va in vacanza si sposta durante il trimestre estivo (19 milioni e 158 mila viaggiatori, valore stabile rispetto all'estate del 2023), in particolare per una vacanza lunga (26,8 per cento).

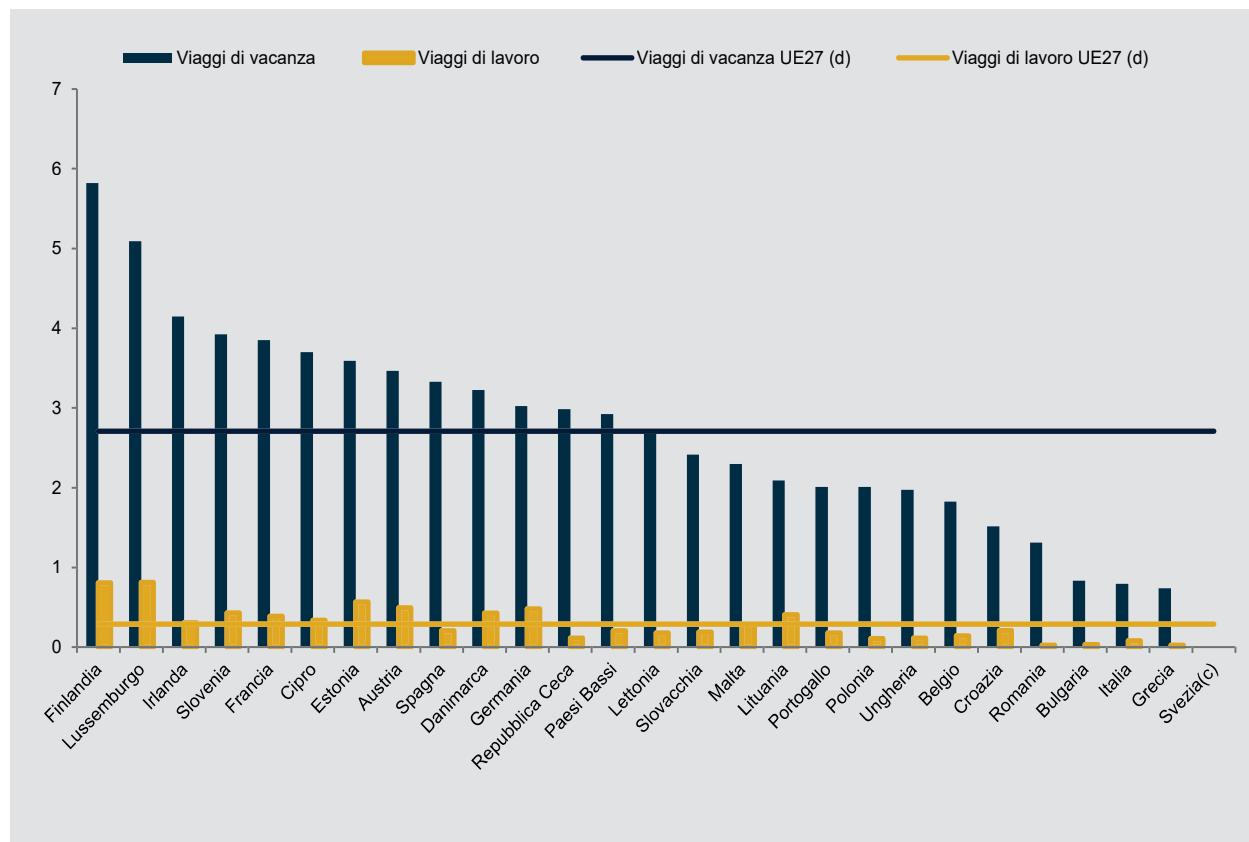
Negli altri periodi dell'anno, il numero di turisti per vacanza è inferiore: nel primo trimestre si registra il valore minimo (10,1 per cento, pari a circa 6 milioni di persone, -10,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2023), mentre nel quarto trimestre la quota si attesta all'11,8 per cento (circa 7 milioni di persone, valore stabile). Nel secondo trimestre la quota raggiunge il 13,4 per cento dei residenti (circa 8 milioni di persone) che tuttavia partono meno rispetto alla primavera del 2023 (-21,6 per cento), registrando una diminuzione sia per le vacanze brevi (-26,6 per cento), sia per le lunghe (-15,3 per cento).

I viaggi di lavoro riguardano quote decisamente più modeste di popolazione in tutti i trimestri del 2024: i valori sono compresi tra lo 0,9 per cento per i mesi di gennaio, febbraio e marzo e l'1,1 per cento per il quarto trimestre.

L'Italia in Europa. Il confronto tra i paesi europei sull'andamento della domanda turistica è attualmente possibile facendo riferimento ai dati provvisori del 2023. I dati disponibili sui viaggi di vacanza effettuati dai residenti nei paesi dell'Ue di età pari o superiore ai 15 anni mostrano, nel 2023, una media europea di 2,7 vacanze pro capite, valore allineato a quello del 2019. Per l'Italia, che storicamente esprime una domanda turistica inferiore rispetto alla maggior parte degli altri paesi, tale

rapporto si attesta a 0,8 (era 1,0 nel 2019) (Figura 19.8). Si tratta di un valore inferiore rispetto a quello di paesi vicini come la Francia (3,9), l'Austria (3,5), la Spagna (3,3) e la Germania (3,0). Con quasi 6 viaggi di vacanza pro capite, la Finlandia guadagna il primo posto, mentre la Grecia (0,7) occupa l'ultima posizione, ma con un valore prossimo a quello dell'Italia. Per quanto riguarda i viaggi per motivi di lavoro effettuati nel 2023, solo la Finlandia e il Lussemburgo (entrambi

Figura 19.8 Viaggi di vacanza e viaggi di lavoro effettuati da persone di 15 anni e più residenti nei paesi UE
Anno 2023, viaggi pro capite (a) (b)



Fonte: Eurostat

(a) I viaggi pro capite sono calcolati come rapporto tra numero di viaggi e popolazione residente di 15 anni e più.

(b) Dati provvisori.

(c) Dato 2023 non disponibile.

(d) Dato stimato.

0,8) registrano valori prossimi a 1,0 (la media europea si attesta a 0,3).

APPROFONDIMENTI

Istituto nazionale di statistica - Istat. *Movimento alberghiero*. Archivio dei comunicati stampa. <http://www.istat.it/it/archivio/movimento+alberghiero>

Istituto nazionale di statistica - Istat. *Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi. Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi per comune di destinazione*. Datawarehouse I.Stat. Servizi/Turismo. <http://dati.istat.it/>

Istituto nazionale di statistica - Istat. *Nel terzo trimestre 2024 clienti in calo negli esercizi ricettivi*. Archivio dei comunicati stampa. 27 novembre 2024. https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/11/StatisticaToday_3trimestrestate_2024.pdf

Istituto nazionale di statistica - Istat. *Presenze turistiche in aumento nel quarto trimestre 2024 nuovo anno record*. Archivio dei comunicati stampa. 6 marzo 2025. https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/03/20250305-Statistica-Today_Turismo_IV_trimestre_2024.pdf

Istituto nazionale di statistica - Istat. *Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi: informazioni sulla rilevazione. Anno 2024*. 22 gennaio 2025. <http://www.istat.it/it/archivio/15073>

Istituto nazionale di statistica - Istat. *Capacità degli esercizi ricettivi: informazioni sulla rilevazione. Anno 2024*. 22 gennaio 2025. <https://www.istat.it/it/archivio/210783>

Istituto nazionale di statistica - Istat. *Classificazione dei comuni in base alla densità turistica. Anno 2020*. 19 gennaio 2022. <https://www.istat.it/it/archivio/247191>

Istituto nazionale di statistica - Istat. *Fatturato dei servizi*. <https://www.istat.it/informazioni-sulla-rilevazione/fatturato-servizi>

Istituto nazionale di statistica - Istat. *Viaggi e vacanze: informazioni sulla rilevazione. Anno 2025*. 20 dicembre 2024. <https://www.istat.it/informazioni-sulla-rilevazione/viaggi-e-vacanze-anno-2014/>

Eurostat. *Tourism*. <https://ec.europa.eu/eurostat/web/tourism/overview>